

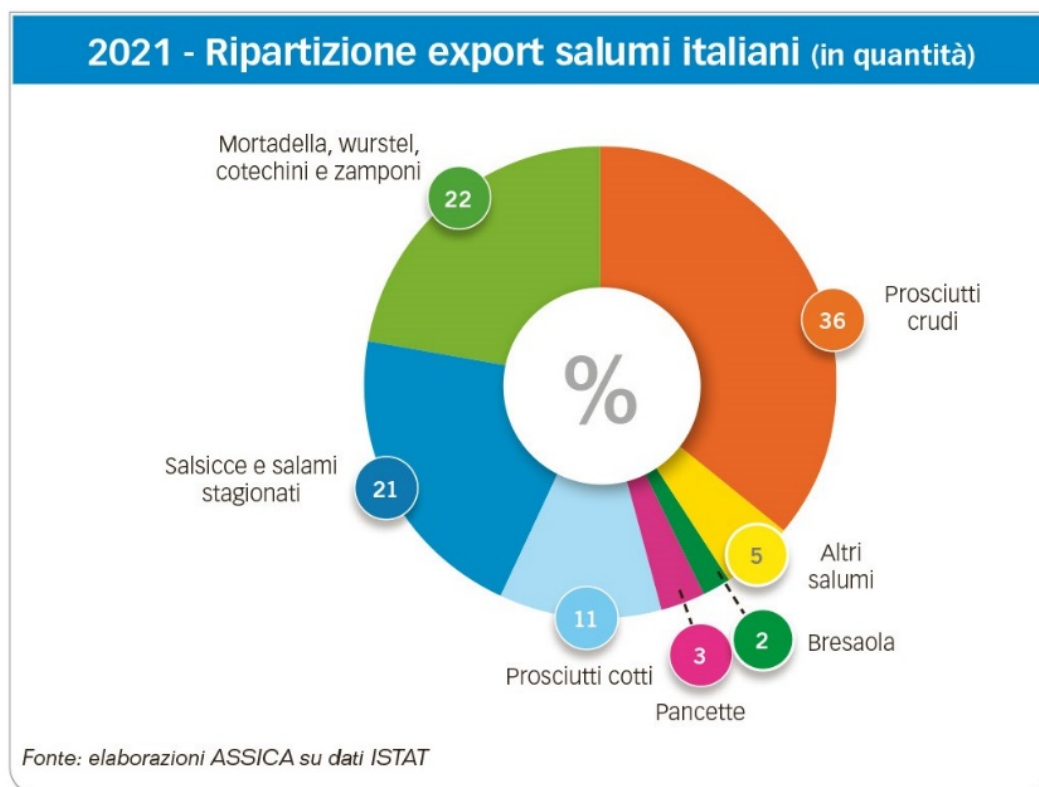


EXPORT SALUMI 2021: CRESCITA A DUE CIFRE, SUPERATI I LIVELLI PRE-PANDEMIA, MA L'AUMENTO DEI COSTI RAFFREDDA GLI ENTUSIASMI.

Ottimo 2021 per le esportazioni di salumi. Secondo ISTAT, nel corso dell'anno da poco concluso le esportazioni di prodotti della nostra salumeria hanno raggiunto un nuovo record: 197.759 ton per un fatturato di 1.836 milioni di euro, registrando un aumento a due cifre sia a volume (+15,2%) sia a valore (+12,0%).

Grazie a questo importante traguardo le esportazioni dei salumi italiani hanno recuperato la flessione del difficile 2020 e hanno abbondantemente superato i livelli pre-pandemia, registrando un +7,9% in quantità e un +15,6% a valore rispetto al 2019. Nel corso dell'anno, le importazioni hanno mostrato una contrazione sia in quantità sia in valore, fermandosi a quota 44.949 ton (-4,1%) per un valore di 212,8 milioni di euro (-9,9%). La dinamica import-export ha così determinato un forte aumento del **saldo commerciale del settore che ha registrato un +15,7%** rispetto al 2020, salendo a 1.623 milioni di euro.

Le esportazioni del comparto, in termini di fatturato, hanno mostrato un passo più veloce di quello dell'industria alimentare (+10,9%) ma meno veloce di quello registrato delle esportazioni nazionali (+18,0%), la cui crescita, a differenza di quella del settore alimentare, risulta amplificata dal confronto con un 2020 in forte contrazione.





TRA I PRODOTTI: I PROSCIUTTI COTTI REGISTRANO LA CRESCITA PIÙ IMPORTANTE; AUMENTI A DUE CIFRE ANCHE PER PROSCIUTTI CRUDI STAGIONATI, SALAMI E BRESAOLA.

Sono tornate a correre nel 2021 le spedizioni di **prosciutti crudi stagionati**, che con invii pari a 70.747 ton (+17,6%) per un valore di 836,9 milioni di euro (+14,7%) hanno archiviato definitivamente il difficile 2020.

Le esportazioni della categoria, infatti, hanno superato ampiamente anche i livelli pre-pandemia, registrando un +3,9% a volume e un +12,8% a valore rispetto al 2019.

Il saldo commerciale della voce doganale ha registrato un +15,5% rispetto al 2020, salendo a 774,5 milioni di euro da circa 670,7 milioni dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno, le esportazioni di prosciutti disossati (la voce comprende anche speck, coppe e culatelli) hanno registrato una importante crescita a due cifre: +18,8% per un totale di 68.225 ton a volume e +15,1% per 820,8 milioni di euro a valore; le esportazioni di prosciutti in osso, invece, hanno chiuso con una consistente flessione in quantità (-7,3% per un totale di 2.522 ton) e una più lieve in valore (-1,3% per un valore di 16 milioni di euro).

Considerando l'insieme di prosciutti crudi stagionati con e senza osso hanno mostrato una crescita a due cifre sia gli scambi con i Paesi UE sia quelli con i Paesi terzi.

Le spedizioni verso la UE27 hanno chiuso il 2021 con un +13,3% in quantità per un tot di 46.807 ton e con un +11,2% in valore per 523,2 milioni di euro. All'interno del mercato unico sono apparsi in crescita sia a volume sia a valore gli invii verso tutti i principali mercati di riferimento: Francia (+13,9% in quantità e +11,9% in valore), Germania (+5,2% e +3,9%), Austria (+12,7% e +12,9%), Belgio (+20,2% e +11,1%) e Paesi Bassi (+28,3% e +16,9%), Croazia (+25,3% e +26,4%) e Svezia (+10,6% e +10,6%).

Ottimo il trend delle esportazioni verso i Paesi Terzi, che con invii per 23.939 ton e 313,6 milioni di euro hanno registrato un +27,2% a volume e un +21,2% a valore. Fuori dalla UE, a trainare la categoria è stata la straordinaria performance delle esportazioni verso gli USA, che con 11.304 ton per 141,5 milioni di euro hanno registrato un +41,4% a volume e un +35,6% a valore. Molto bene anche le spedizioni verso il Canada che hanno chiuso con un +48,3% a volume e un +41,4% a valore. L'export verso il Regno Unito, invece, è risultato in linea con l'anno precedente per quanto riguarda i volumi (-0,2% per invii pari a 4.473 ton), ma ha registrato una flessione a valore (-3,6% per 67,4 milioni di euro). Buone notizie sono arrivate, infine, da Svizzera (+17,0% in quantità e +11,3% in valore), Brasile (+44,0% e +52,2% in valore) e Hong Kong (+46,3% ma +42,2%), mentre hanno ceduto terreno, ma solo con riferimento ai volumi, quelle verso il Giappone (-3,9% in quantità ma +2,3% in valore).

Importante risultato anche per le esportazioni di **salami** che hanno registrato un +18,9% a volume per un totale di 42.732 ton inviate e un +14,3% a valore per 450,7 milioni di euro, segnando anche un +22,8% in quantità e un +31,4% in valore rispetto al 2019.

L'export verso la UE, con 28.830 ton per 289,3 mln di euro, ha registrato un +15,8% in quantità e un +10,9% a valore grazie alla crescita evidenziata da tutti i principali mercati di riferimento: Germania (+8,4% e +3,7%), Francia (+11,6% e +8,9%), Belgio (+40,5% e +29,1%), Svezia (+12,7% e +11,0%) e Austria (+10,2% e +2,9%).





Ottimo il risultato delle esportazioni verso i Paesi extra UE: +25,9% in quantità e +20,9% in valore, dove spicca la crescita degli USA (+132,5% per 1.621 ton e +99,3% per 14,7 milioni di euro), che si è sommata agli incrementi di Regno Unito (+8,4% e +2,7%) primo mercato di riferimento, Svizzera (+7,9% e +3,9%) e Canada (+226,8% per 1.477 ton inviate e +401,0% per 19,3 milioni di euro).

Discreto 2021 per l'export di **mortadella e wurstel**. Nel complesso dell'anno gli invii della categoria sono saliti a quota 42.488 tonnellate (+5,8%) per oltre 165,5 milioni di euro (+4,0%). Le spedizioni di mortadella hanno così evidenziato anche un +4,0% a volume e un +8,5% a valore rispetto al 2019.

Buona crescita per gli invii verso la UE: +6,7% in quantità per un totale di 31.029 ton e +3,2% a valore per 124,6 milioni di euro. All'interno del mercato comunitario da sottolineare le performance di Francia (+11,3% e +4,1%), Belgio (+34,9% e +21,4%) e Slovenia (+8,7% e +10,0%). Bene anche Austria (+6,9% e +13,2%) e, solo a volume, Spagna (+5,8% ma -0,7%) e Grecia (+4,0% e -1,1%). Sono rimaste, invece, in linea con l'anno precedente le spedizioni a volume la Germania primo mercato di riferimento (+0,1%), che ha però registrato una flessione a valore (-2,1%), mentre hanno chiuso in flessione quelle verso la Croazia (-2,3% e +0,1%).

In aumento anche le esportazioni verso i Paesi Extra UE, arrivate a 11.459 ton (+3,4%) per 40,9 milioni di euro (+6,3%), grazie ai risultati di Stati Uniti (+24,1% e +21,9%), Kosovo (+18,0% e +23,2%), Canada (+48,5% e +62,3%) e Giappone (+73,7% e +71,8%). Un contributo positivo è arrivato anche da Serbia (+4,9% in quantità e +3,3% in valore) e solo volume la Bosnia Erzegovina (+2,2% ma -4,4%), mentre hanno registrato un calo gli invii verso il Regno Unito (-36,8% e -22,6%), la Svizzera (-2,0% e -4,0%) e il Libano (-21,0% e -22,8%).

Brillante crescita per le esportazioni di **prosciutto cotto**, che con 22.058 ton (+23,9%) per 164,3 milioni di euro (+14,5%), hanno registrato la migliore performance fra le varie tipologie di salumi. Grazie a questo risultato la categoria ha chiuso il periodo ben sopra i livelli pre-pandemia, evidenziando un +12,9% a volume e un +15,5% a valore rispetto al 2019.

Ottima la performance degli invii verso la UE, saliti a quota 17.669 ton (+25,1%) per 130,8 mln di euro (+14,3%). Nel mercato unico aumenti importanti sono stati registrati da: Francia (+20,8% in quantità e +10,8% in valore), Germania (+23,5% e +19,2%) e Spagna (+21,1% e +8,0%). Notevoli anche i risultati di Polonia (+77,6% e +80,9%) e Romania (+84,9% e +20,9%).

Forte aumento anche dell'export di prosciutti cotti verso i Paesi terzi: +19,5% in quantità per 4.389 ton e +15,3% in valore per oltre 33,5 milioni di euro. Fuori dalla UE hanno giocato un ruolo fondamentale le spedizioni verso gli Stati Uniti (+101,6% e +78,0%), mentre sono rimaste sostanzialmente stabili quelle verso il Regno Unito (-0,1% e +0,3%). Bene a volume anche gli invii verso la Svizzera (+8,8% in quantità ma -0,8% a valore) che hanno però evidenziato una lieve flessione a valore. Hanno mostrato infine buone crescite il Canada (+15,8% per 223 ton e +19,4% per 1,7 milioni di euro), il Giappone (+31,1% e +24,9%) e la Federazione Russa (+10,0% in quantità per 70 ton e +23,7% in valore per 504 mila euro).

Luci e ombre per le esportazioni di **pancetta stagionata** che hanno chiuso il 2021 con un +3,1% in quantità per 6.381 ton inviate, ma con un -6,6% a valore per oltre 61,1 milioni di euro. A penalizzare il risultato è stato l'effetto confronto con un 2020 che aveva registrato un incremento dell'export della categoria particolarmente forte a valore. Nonostante il calo registrato dal fatturato estero, la categoria ha evidenziato ancora un +5,2% a volume e un +17,5% rispetto al 2019.

A pesare sul risultato complessivo è stata la flessione della domanda proveniente dai Paesi terzi, mentre quella dei partner comunitari ha mostrato una robusta crescita.

Le spedizioni verso la UE hanno chiuso, infatti, con un +27,3% in quantità (per 2.803 ton) e con un +20,3% in valore (per circa 26,8 milioni di euro). Nel mercato unico oltre ai buoni risultati di Francia (+6,1% in quantità e +7,5% a valore) e Germania (+9,3% e +5,3%) spiccano le performance di Belgio (+24,4% e +13,8%), Svezia (+50,9% e +48,7%) e Spagna (+94,6% e +97,8%), Austria e Irlanda.





L'export verso i Paesi Terzi ha registrato, invece, un -10,3% in quantità per 3.578 ton e un -20,5% in valore per circa 34,4 milioni di euro, penalizzato dai cali delle esportazioni verso il Canada (-40,7% in quantità -43,5% in valore) e verso il Giappone (-68,9% per 109 ton e -69,0% per 810 mila euro), mentre il Regno Unito (+14,6% in quantità e +4,9% in valore), primo mercato di riferimento extra UE, ha evidenziato una buona crescita.

Crescita a doppia cifra anche per le esportazioni di **bresaola**, arrivate a quota 4.005 ton per 74,5 milioni di euro (+16,0% in quantità e un +14,3% a valore). La categoria ha così recuperato ampiamente la flessione del 2020, registrando un +1,3% a volume e un +11,4% in valore rispetto al 2019.

Gli scambi con i Paesi della UE hanno evidenziato un brillante +17,2% in quantità per un totale di 3.028 ton scambiate e un +17,2% per 55,6 milioni di euro. Nel mercato comunitario hanno registrato una buona crescita gli invii verso la Francia (+8,1% a volume e +7,0% a valore) e hanno messo a segno un aumento a due cifre quelli verso la Germania (+16,9% e +18,7%). Un risultato importante è arrivato, inoltre, dalle spedizioni verso la Spagna (+124,0% a volume e +45,4% a valore). Robusti anche gli incrementi negli invii verso Belgio (+21,5% e +21,7%), Danimarca (+41,5% e +30,5%), Austria (+30,4% e +28,1%) e Svezia (+6,1% e +3,6%).

Le esportazioni verso i mercati extra UE, invece, hanno registrato un +12,4% per un totale di 977 ton e un +6,7% per un valore di 18,9 milioni di euro. A determinare questo risultato è stata la crescita degli invii verso e la Svizzera (+10,8% e +11,9%) cui si sono sommati gli incrementi di Emirati Arabi (+55,3% e +39,7%), Arabia Saudita (+95,1% e 91,9%) e Qatar (+26,4% e 25,8%).

2021-2020 Esportazioni salumi

(valori espressi in tonnellate e migliaia di euro)

	Export 2021		Var. % 2021-2020	
	quantità	valore	quantità	valore
Prosciutti crudi stagionati	70.747	836.863	17,6%	14,7%
Salsicce e salami stagionati	42.732	450.695	18,9%	14,3%
Mortadella, wurstel, cotechini e zamponi	42.488	165.477	5,8%	4,0%
Prosciutti cotti	22.058	164.302	23,9%	14,5%
Pancette	6.381	61.119	3,1%	-6,6%
Bresaola	4.005	74.495	16,0%	14,3%
Altri salumi	9.350	82.870	17,4%	1,3%
Totale salumi	197.759	1.835.820	15,2%	12,0%

Fonte: elaborazioni ASSICA su dati ISTAT





NELLA UE CRESCONO GLI INVII VERSO TUTTI I PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI.

Crescita a due cifre nel 2021 per le esportazioni di salumi verso la UE. Nel complesso dei 12 mesi le spedizioni verso i partner comunitari hanno evidenziato un +13,6% in quantità per 135.969 tonnellate e un +10,4% in valore per circa 1.207 milioni di euro.

All'interno della UE tutti i nostri principali partner commerciali hanno mostrato un aumento importante della domanda.

Le spedizioni verso la **Germania**, principale mercato di riferimento con 36.459 ton per un valore di 368,3 milioni di euro hanno registrato un buon +7,0% in quantità e un +4,6%. Sul mercato tedesco spiccano gli incrementi di prosciutti cotti e bresaola, molto bene anche salami e pancetta; discreto l'andamento dei prosciutti crudi stagionati, mentre sono rimaste stabili a volume e hanno chiuso leggermente in flessione a valore le spedizioni di mortadella.

L'export verso la **Francia** ha chiuso l'anno con un +13,7% per 33.251 ton e un +9,4% per 312,8 milioni di euro. Oltralpe tutte le categorie di salumi hanno registrato una crescita. Ottima la performance dei prosciutti cotti, molto bene anche prosciutti crudi stagionati, salami, e mortadelle, buono l'andamento di bresaola e pancetta stagionata.

Chiusura d'anno importante anche per le esportazioni verso il **Belgio** (+27,6% per 9.280 ton e +16,5% per 109,1 mln di euro). Su questo mercato hanno evidenziato una crescita gli invii di tutti i salumi con crescite che a volume vanno dal +20,2% dei prosciutti crudi stagionati al +40,5% dei salami.

Buono l'incremento evidenziato dalle spedizioni verso l'**Austria**, arrivate a quota 8.440 ton (+11,2%) per 74,2 mln di euro (+9,5%). Su questo mercato spicca la performance delle pancette, molto bene anche la bresaola e i prosciutti crudi e solo a volume i salami, discreto l'andamento della mortadella, mentre hanno perso terreno i prosciutti cotti.

Ottimo risultato per gli invii verso la **Spagna**, saliti a quota 7.335 ton (+15,8%) per un valore di 33,6 milioni di euro (+10,7%). Nei 12 mesi passati sul mercato iberico hanno chiuso con un incremento tutte le principali categorie di prodotti, bene in particolare pancette stagionate, salami, e soprattutto bresaola.

Hanno registrato una crescita importante, inoltre, le spedizioni verso la **Polonia** (+48,7% e +37,7%); hanno chiuso con una crescita a due cifre gli invii verso **Svezia** (+14,0% e +11,1%), **Paesi Bassi** (+18,8% e +13,0%) e **Grecia** (+18,1% e +26,3%).

Discreti, infine, gli andamenti di **Croazia** (+4,7% per invii pari a 7.272 ton e +15,6% per 19,5 milioni di euro), **Slovenia** (+6,6% e +11,9%) e **Malta** (+3,3% e +4,2%).





FRA I PAESI TERZI BOOM DELL'EXPORT VERSO GLI USA

Ottimo 2021 per gli scambi con i Paesi extra UE che, con arrivi di salumi italiani per 61.790 ton per un valore di 629 milioni di euro, hanno registrato un +18,9% a volume e un +15,3% a valore. Escludendo il Regno Unito la performance evidenzerebbe un +26,4% in quantità e un +23,5% in valore. Nel totale dell'anno sono risultate in lieve aumento a volume le spedizioni il **Regno Unito** (primo mercato di riferimento), salite a quota 16.289 ton (+1,9%), che hanno, però, evidenziato una flessione a valore (-1,3%) sceso a 177,7 mln di euro. Oltremarica hanno registrato una crescita sia a volume sia a valore gli invii dei salumi e soprattutto delle pancette stagionate; sono risultati stabili gli invii dei prosciutti cotti e solo a volume quelli dei prosciutti crudi stagionati (che hanno però evidenziato una flessione a valore); infine hanno evidenziato pesanti flessioni mortadella e bresaola.

Boom dell'export verso gli **Stati Uniti**, che nel corso del 2021 hanno visto gli arrivi di salumi italiani salire a quota 15.966 ton per un valore di 176,2 milioni di euro (+53,0% in quantità e +43,3% a valore). Oltreoceano tutte le principali categorie di salumi esportati hanno evidenziato una crescita importante sia a volume sia a valore, con variazioni che vanno a volume dal +24,1% di mortadella e wurstel al +132,5% dei salumi, passando per 41,4% dei prosciutti crudi stagionati, +79,6% delle pancette stagionate e il +101,6% dei prosciutti cotti.

Nel Nord-America buone notizie sono arrivate dall'export verso il **Canada** (+20,4% in quantità e +19,0% in valore), dove spiccano le crescite di salumi, prosciutti crudi e mortadella. Su questo mercato hanno registrato un robusto aumento anche i prosciutti cotti, mentre hanno chiuso in calo pancette e bresaola.

Buon risultato anche per le esportazioni verso la **Svizzera** che con arrivi per 5.710 ton per 91,1 milioni di euro hanno registrato un +9,0% a volume e un +6,0% a valore. Oltralpe, hanno mostrato un incremento tutte le principali categorie di salumi ad eccezione della mortadella e del prosciutto cotto con riferimento ai fatturati.

Segno negativo in volume per le spedizioni verso il **Giappone**, che hanno chiuso l'anno con un -2,1% in quantità per 2.692 ton ma con un +1,7% in valore per 31 milioni di euro e per quelle verso il **Libano** (-7,0% in quantità e -17,0% in valore).

Risultato positivo ma solo a volume per le esportazioni verso la **Repubblica Sudafricana** (+7,9% ma -3,1%) e verso la **Bosnia Erzegovina** (+1,9% ma -5,3%).

Hanno chiuso, invece, con una crescita sia a volume sia a valore le spedizioni verso **Hong Kong** (+13,2% e +17,9%), quelle verso la **Norvegia** (+8,0% e +13,9%), e quelle verso il **Brasile** (+20,3% e +32,8%).

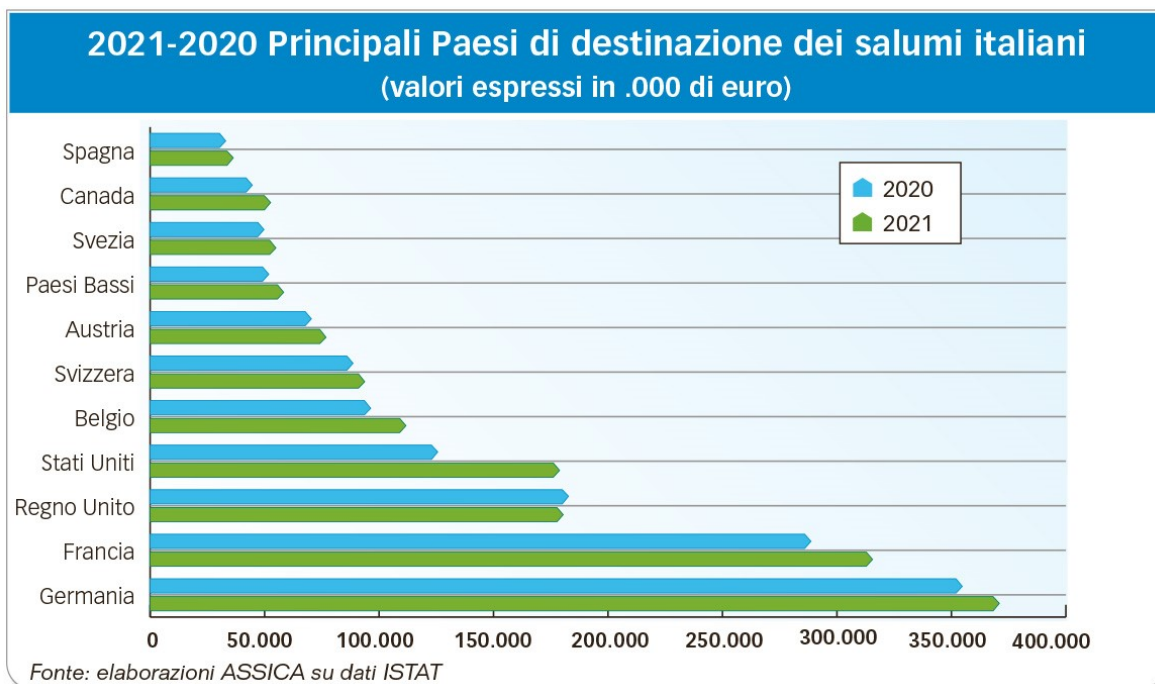
Infine, ha evidenziato un aumento la **Federazione Russa** (+23,3% in quantità per 144 ton e +2,6% in valore per 958mila euro) verso la quale ricordiamo possono essere esportati solo i prodotti appartenenti al codice al codice 1602 a causa dell'embargo.





CAMPAGNA FINANZIATA
CON IL CONTRIBUTO
DELL'UNIONE EUROPEA

L'UNIONE EUROPEA SOSTIENE
CAMPAGNE CHE PROMUOVONO
PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ



Il contenuto di questa campagna promozionale rappresenta soltanto le opinioni dell'autore ed è di sua esclusiva responsabilità. La Commissione europea e l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA) non accettano alcuna responsabilità riguardo al possibile uso delle informazioni che include.

